



SCHEMA PROPOSTA LABORATORIO – POT 7 – UNI-SCO*
a.a. 2024/2025

INFORMAZIONI PROGETTAZIONE LABORATORIO 1

1. TITOLO LABORATORIO
In laboratorio con l'inglese: apprendimento collaborativo delle scienze in L2
2. DOCENTE COORDINATORE DELL'ATENEO
Katherine Elizabeth Russo
3. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI
Migliorare le competenze linguistiche in inglese attraverso lo studio di contenuti disciplinari STEM e il peer learning
4. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
Il percorso laboratorio ha i seguenti obiettivi formativi specifici: <ol style="list-style-type: none">1. Consolidare le competenze linguistiche e i contenuti scientifici STEM oggetto del programma attraverso l'apprendimento del lessico tecnico-specialistico e delle strutture argomentative necessarie alla presentazione e discussione di temi scientifici.1. Migliorare le competenze logico-argomentative usate per la ricerca scientifica: formulazione di ipotesi iniziale, identificazione della "research question" e problematiche ad essa collegate, argomentazione nella descrizione dell'esperimento, sintesi dei risultati conseguiti e validazione e/o confutazione dell'ipotesi alla luce dei risultati della ricerca.2. Esplorare le strutture linguistiche argomentative in L2 per esprimere i concetti necessari al ragionamento logico.3. Apprendere il lessico scientifico in L2 con particolare attenzione alle corrispondenze traduttive in L1 per consolidare i concetti e memorizzarli con precisione.
5. N. DI STUDENTI COINVOLTI
Ogni laboratorio, ciascuno con un massimo di 15 partecipanti, dovrà essere attivato per due gruppi
6. N. di ore di formazione previste
Come da linee guida gli incontri devono essere concentrati in un periodo intensivo (almeno 10-15 ore di formazione). Si ricorda che, almeno in parte, le ore erogate devono essere integrate nel curriculum dello studente (e dunque svolte in orario curricolare).
Ogni percorso laboratoriale durerà 15 ore: 3 ore dedicate alla formazione delle/degli insegnanti coinvolti e alla co-progettazione delle attività laboratoriali, 3 laboratori da 3 ore con studenti/esse, 3 ore per il riscontro dato delle/dei partecipanti con una attività di presentazione che sarà valutata congiuntamente dai formatori e dagli/dalle insegnanti
7. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.



Indicare se svolto completamente in presenza o se in modalità mista (indicando, in questo caso, anche il numero di ore erogate in presenza che quelle a distanza, ricordando che la maggior parte delle ore deve essere in presenza) e se le ore in presenza verranno svolte presso le scuole, presso l'Università o se presso entrambe le sedi.
In presenza presso la scuola
8. PERIODO DI SVOLGIMENTO Indicare il periodo in cui si intende attivare il laboratorio (non prima di novembre 2024)
Pensando a 2 edizioni per due diversi gruppi: si propone un primo laboratorio a partire dal mese di dicembre 2024 e un secondo a marzo 2025 a seconda delle disponibilità della Scuola
9. ISTITUZIONI SCOLASTICHE COINVOLTE NELLA PROGETTAZIONE Indicare NOME, CITTA' e CODICE MECCANOGRAFICO DELLA SCUOLA COINVOLTA NELLA PROGETTAZIONE e il ruolo, funzione e numero di docenti della scuola coinvolti nella progettazione
Liceo Alberti, Napoli, naps08000b
10. EVENTUALI STAKEHOLDERS TERRITORIALI, CENTRI SCIENTIFICI, ASSOCIAZIONI CULTURALI DI "MEDIATORI SCIENTIFICI" COINVOLTI NELLA PROGETTAZIONE
11. SET ANALITICI DEI RISULTATI ATTESI. Il laboratorio si riferisce ai seguenti indicatori POT7: <ul style="list-style-type: none">- Indicatore 6 - Numero di studenti della scuola superiore coinvolti nel progetto: TARGET: 30/40- Indicatore 7 - Numero di percorsi di orientamento attivati: TARGET: 2- Indicatore 10 - Numero di docenti della scuola secondaria formati nel progetto: TARGET 3- Numero di studenti partecipanti che hanno ottenuto un attestato di frequenza dei corsi di orientamento attivo nella transizione scuola-università finanziati dall'intervento 1.6 del PNRR (per il nostro Ateneo con il Progetto USCEM), sia con il nostro che con altro Ateneo, negli anni accademici 2022/2023 e 2023/2024
12. ATTIVITÀ DA PROPORRE AGLI STUDENTI
<ol style="list-style-type: none">1. Lezioni frontali introduttive per presentare un articolo scientifico (o paper) in lingua inglese di ambito biologico con un ricercatore del settore affiancato da un linguista esperto per la lingua inglese.2. Attività laboratoriale scientifica sul tema di studio in lingua inglese.3. Studio in classe in piccoli gruppi (3-5 persone) da parte degli studenti, dopo una lettura esplorativa individuale, per identificare i punti chiave del paper e realizzare una presentazione Power Point in inglese rivolta alla classe o ad un gruppo di classi che partecipano al progetto in seduta collegiale
13. METODOLOGIE PER LA VERIFICA DEI RISULTATI ACQUISITI
Valutazione del Power Point realizzato da ciascun gruppo in relazione a:

*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.



- capacità argomentative e organizzative della presentazione, ovvero: completezza descrittiva della ricerca; identificazione dei suoi punti essenziali; qualità dell'argomentazione usata per la sintesi.
- capacità linguistiche: chiarezza espositiva; capacità di uso del lessico tecnico-specialistico necessario; correttezza delle strutture morfo-sintattiche usate.
- soft skills e qualità del Power Point realizzato: quantità e qualità delle slide in termini di capacità di sintesi e capacità di selezione dati, anche corredati da immagini illustrative.
- cooperative learning: capacità di lavorare in gruppo e di relazionarsi ai compagni in termini di corretta suddivisione del lavoro e rispetto reciproco.

ATTIVITÀ FORMATIVE DA PROPORRE AI DOCENTI

La formazione prevede l'aggiornamento professionale su CLIL con i docenti per discutere tutti i punti dell'intervento didattico.

A partire dalle competenze iniziali dei docenti, il Responsabile del Progetto e il ricercatore STEM (biologo) responsabili del progetto forniranno chiarimenti e approfondimenti specifici in relazione a tutti gli obiettivi formativi prefissati (punto 4. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI), fornendo anche una bibliografia per ulteriori approfondimenti sulla letteratura scientifica di settore più aggiornata.

Inoltre, si espletterà tramite la co-progettazione, co-conduzione delle attività rivolte agli/alle studenti/esse e la co-valutazione dell'elaborato finale.

Dei focus-group serviranno a discutere i risultati intermedi e l'andamento delle attività. A fine progetto si discuterà, con le stesse modalità dei risultati dei questionari iniziali e finali, sollecitando i docenti a sintetizzare le criticità riscontrate ma anche i punti di forza del progetto in relazione alla risposta dei discenti.

A partire dalle valutazioni dei docenti, il Responsabile del Progetto assieme al ricercatore STEM forniranno indicazioni a supporto degli aspetti critici e suggerimenti su come consolidare i risultati positivi conseguiti con attività successive (es. pubblicazione delle presentazioni su social network; creazione di pagine web) e strategie di consolidamento (es. attività di traduzione del lessico specialistico studiato in inglese).

14. MONITORAGGIO COMPLESSIVO E SPECIFICO PER I PROGETTI

Va implementato un monitoraggio costante delle singole azioni/attività e del Progetto nel suo complesso, attraverso strumenti come schede di monitoraggio, questionari, etc. per la raccolta di dati legati agli indicatori sia quantitativi che qualitativi individuati, orientati alla misurazione dell'efficienza del Progetto.

Verrà implementato un monitoraggio delle attività orientato alla misurazione dell'efficienza del Progetto.

Questionario iniziale e finale per i docenti e gli studenti finalizzato a comprendere:

- grado di confidenza con il CLIL (iniziale e finale)
- grado di confidenza con i contenuti linguistici oggetto dell'azione didattica (lessico e strutture morfo-sintattiche e argomentative)

15. SISTEMA DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.



Va indicato il sistema (strumenti e modalità) con cui i dati raccolti attraverso il monitoraggio verranno elaborati e valutati per definire il livello di efficacia del progetto.

Redazione di una breve relazione finale a cura di tutti i partecipanti alla realizzazione del progetto: il responsabile, il ricercatore STEM e i docenti coinvolti.

Accanto alla sintesi delle abilità iniziali registrate e dei risultati conseguiti fornite dal responsabile del progetto e dal ricercatore STEM, i docenti relazioneranno sulla loro esperienza, evidenziando i punti di forza, le criticità e i desiderata per possibili prosecuzioni del programma.



INFORMAZIONI PROGETTAZIONE LABORATORIO 2

1. TITOLO LABORATORIO
Digital communication in English: building global skills / La comunicazione digitale in inglese per costruire le competenze globali
2. DOCENTE COORDINATORE DELL'ATENEO
Katherine Elizabeth Russo
3. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI
Migliorare le competenze linguistiche in inglese attraverso lo studio e l'analisi dei linguaggi della comunicazione digitale; incrementare i livelli di consapevolezza nell'utilizzo delle piattaforme digitali per la comunicazione
4. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
<ol style="list-style-type: none">4. Potenziare la capacità di utilizzare l'inglese nei linguaggi dell'informazione e dei media digitali, migliorando sia le abilità di comprensione che di produzione orale e scritta.5. Acquisire competenze digitali e mediatiche: imparare a creare contenuti informativi digitali, come articoli, post e podcast, utilizzando strumenti tecnologici e software per la produzione e la diffusione di informazioni in modo efficace e professionale.6. Rafforzare la consapevolezza critica: sviluppare competenze di analisi critica sui contenuti informativi online, comprendendo le dinamiche della disinformazione e l'importanza di un approccio etico e verificato alla comunicazione.7. Competenze trasversali e soft skills: sviluppare capacità di narrazione, public speaking e capacità di adattare il registro linguistico al formato e al pubblico di destinazione, ad esempio attraverso la produzione di un podcast.8. Rafforzare le competenze interculturali: aiutare gli studenti e le studentesse a comprendere e gestire le differenze culturali nella comunicazione digitale, promuovendo una maggiore consapevolezza e adattabilità in ambienti multiculturali e internazionali.9. Orientamento al mondo professionale e universitario: preparare gli studenti e le studentesse ad affrontare sfide future legate al mondo del lavoro o a percorsi accademici, attraverso l'utilizzo della lingua inglese in un contesto professionale e l'uso di strumenti tecnologici innovativi.
5. N. DI STUDENTI COINVOLTI
Come da linee guida i laboratori devono essere rivolti a un gruppo ristretto di studenti (10-15 max). Lo stesso laboratorio può essere attivato anche per più gruppi di studenti. Nel tal caso, indicare anche il numero di edizioni del laboratorio previsto per ciascuna scuola e, quindi, anche il numero di studenti totali.
Il laboratorio, con un massimo di 15 partecipanti, sarà essere attivato per due gruppi
6. N. di ore di formazione previste
Come da linee guida gli incontri devono essere concentrati in un periodo intensivo (almeno 10-15 ore di formazione). Si ricorda che, almeno in parte, le ore erogate devono essere integrate nel curriculum dello studente (e dunque svolte in orario curriculare).
Ogni percorso laboratoriale durerà 15 ore: 3 ore dedicate alla formazione iniziale delle/degli insegnanti coinvolti e alla co-progettazione delle attività laboratoriali, 3 laboratori da 3 ore con studenti/esse condotte insieme agli/alle insegnanti, 3 ore per il riscontro dato delle/dei partecipanti con una attività di podcast, un progetto di personal branding su LinkedIn o una campagna di sensibilizzazione su Instagram. che sarà valutata congiuntamente dai formatori e dagli/dalle insegnanti

*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.



7. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO Indicare se svolto completamente in presenza o se in modalità mista (indicando, in questo caso, anche il numero di ore erogate in presenza che quelle a distanza, ricordando che la maggior parte delle ore deve essere in presenza) e se le ore in presenza verranno svolte presso le scuole, presso l'Università o se presso entrambe le sedi. In presenza presso la scuola
8. PERIODO DI SVOLGIMENTO Indicare il periodo in cui si intende attivare il laboratorio (non prima di novembre 2024) Pensando a 2 edizioni per due diversi gruppi: si propone un primo laboratorio a partire dal mese di novembre/dicembre 2024 e un secondo a marzo 2025 a seconda delle disponibilità della Scuola
9. ISTITUZIONI SCOLASTICHE COINVOLTE NELLA PROGETTAZIONE Indicare NOME, CITTA' e CODICE MECCANOGRAFICO DELLA SCUOLA COINVOLTA NELLA PROGETTAZIONE e il ruolo, funzione e numero di docenti della scuola coinvolti nella progettazione Liceo Scientifico B. Mangino, Pagani (SA) Codice meccanografico: SAPS08000T
10. EVENTUALI STAKEHOLDERS TERRITORIALI, CENTRI SCIENTIFICI, ASSOCIAZIONI CULTURALI DI "MEDIATORI SCIENTIFICI" COINVOLTI NELLA PROGETTAZIONE
11. SET ANALITICI DEI RISULTATI ATTESI. Nel definire i risultati attesi, sia in termini di output che di outcome, vanno individuati anche gli indicatori di monitoraggio. Bisogna ovviamente fare riferimento agli indicatori progettuali POT e, in particolare: <ul style="list-style-type: none">- Indicatore 5 - Proporzione di immatricolati provenienti da scuole secondarie diverse da Licei;- Indicatore 6 - Numero di studenti della scuola superiore coinvolti nel progetto- Indicatore 7 - Numero di percorsi di orientamento attivati- Indicatore 10 - Numero di docenti della scuola secondaria formati nel progetto Oltre agli indicatori progettuali, attesa la necessità espressa dal MUR di garantire un'integrazione delle attività dei POT con quelle del PNRR, un ulteriore indicatore da prendere in considerazione è il numero di studenti raggiunti dal progetto che hanno ottenuto un attestato di frequenza dei corsi di orientamento attivo nella transizione scuola-università finanziati dall'intervento 1.6 del PNRR (per il nostro Ateneo con il Progetto USCEM), sia con il nostro che con altro Ateneo, negli anni accademici 2022/2023 e 2023/2024. Ciascuno degli indicatori andrà poi associato a un valore obiettivo (target) , facendo attenzione a quelli soglia dell'a.a. 2025/2026 individuati dal POT 7, per ciascuno degli indicatori 5-10. Possono infine essere previsti indicatori di tipo qualitativo, per ciascuno dei quali va individuata l'opportuna modalità di valutazione.
Il laboratorio si riferisce ai seguenti indicatori POT7: <ul style="list-style-type: none">- Indicatore 6 - Numero di studenti della scuola superiore coinvolti nel progetto: TARGET: 30- Indicatore 7 - Numero di percorsi di orientamento attivati: TARGET: 2- Indicatore 10 - Numero di docenti della scuola secondaria formati nel progetto: TARGET 6- Numero di studenti partecipanti che hanno ottenuto un attestato di frequenza dei corsi di orientamento attivo nella transizione scuola-università finanziati dall'intervento 1.6 del PNRR (per il nostro Ateneo con il Progetto USCEM), sia con il nostro che con altro Ateneo, negli anni accademici 2022/2023 e 2023/2024: 30
12. ATTIVITÀ DA PROPORRE AGLI STUDENTI

*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.



Le azioni/attività sono il mezzo con cui raggiungere i risultati. Esse devono essere quindi chiaramente collegate ai risultati che si intende raggiungere (risultati attesi). Possono essere certamente previste più azioni (cioè, azioni diverse) per un unico risultato atteso.

Come da linee guida, le attività devono essere orientate alla risoluzione di problemi, allo sviluppo di modelli interpretativi di situazioni e di osservazione critica di fenomeni scientifici, anche grazie all'interazione e al lavoro di gruppo o ad altre modalità di socializzazione del sapere

Il laboratorio adotterà un approccio esperienziale e pratico, in cui gli studenti saranno attivamente coinvolti in attività di gruppo e individuali. Saranno utilizzati diversi strumenti digitali per simulare situazioni reali di comunicazione internazionale. Gli studenti lavoreranno su compiti concreti che li aiuteranno a sviluppare sia competenze linguistiche che digitali, attraverso una didattica laboratoriale e l'utilizzo di piattaforme online.

La azioni includono:

- lezioni frontali introduttive finalizzate a fornire le conoscenze di base relativamente ai linguaggi della comunicazione digitale in lingua inglese
- analisi critica di notizie e informazioni online: gli studenti, divisi in piccoli gruppi, dovranno analizzare una serie di articoli in inglese su un tema d'attualità (ad esempio, cambiamento climatico, politica internazionale o tecnologia). Il compito include l'identificazione di fonti affidabili e la distinzione tra informazioni accurate e fake news.
- Attività di apprendimento collaborativo: gli studenti lavoreranno in team su progetti assegnati, utilizzando strumenti digitali come Google Workspace (Google Docs, Google Slides) o Microsoft Teams per collaborare in tempo reale.
- incontri strutturati attorno a compiti autentici (task-based learning), ossia attività che riflettono situazioni reali di comunicazione digitale e informazione. Si prevede come obiettivo finale la produzione di un podcast, un progetto di personal branding su LinkedIn o una campagna di sensibilizzazione su Instagram.

13. METODOLOGIE PER LA VERIFICA DEI RISULTATI ACQUISITI

Valutazione del prodotto finale (podcast, social branding o campagna di sensibilizzazione) realizzato da ciascun gruppo in relazione a:

- Chiarezza e coerenza del contenuto
- Linguaggio utilizzato (uso appropriato della lingua inglese con attenzione alla grammatica, al lessico e alla pronuncia)
- Capacità di coinvolgimento dell'audience
- Capacità di collaborazione in gruppo
- Struttura del prodotto finale
- Originalità e approfondimento del tema
- Utilizzo delle fonti

Al termine del laboratorio verrà somministrato un questionario di autovalutazione attraverso cui gli studenti e le studentesse potranno riflettere sui progressi fatti e sulle competenze acquisite. Il questionario includerà domande a risposta aperta per dare agli studenti e alle studentesse la possibilità di descrivere la propria percezione sui miglioramenti e sull'esperienza in generale; domande a risposta chiusa per valutare il livello di fiducia nell'uso dell'inglese e delle tecnologie digitali.



ATTIVITÀ FORMATIVE DA PROPORRE AI DOCENTI

Come da linee guida dei POT, la formazione degli insegnanti deve partire da problemi concreti, si sviluppa attraverso la progettazione e la realizzazione di attività didattiche, prevede un confronto intenso con i docenti dell'Università, e si completa con specifici moduli da erogare in classe. Alla conclusione del percorso è poi opportuno pensare ad attività di elaborazione critica dell'esperienza realizzata.

Sono le stesse linee guida ad indicare nelle azioni di progettazione e realizzazione dei laboratori una delle possibili azioni di formazione degli insegnanti delle scuole, specificando che bisogna "assicurare un collegamento strutturato delle iniziative di formazione con la progettazione e la realizzazione delle altre attività. Dovrebbe essere inclusa nelle proposte progettuali anche una formazione che introduca i contenuti innovativi derivanti dai più recenti risultati della ricerca didattica delle varie discipline e dalle indicazioni nazionali e che faciliti la riduzione della distanza tra il vissuto quotidiano degli studenti e quanto si apprende a Scuola".

Laboratorio introduttivo con i docenti per discutere tutti i punti dell'intervento didattico.

A partire dalle competenze iniziali dei docenti, il Responsabile del Progetto fornirà chiarimenti e approfondimenti specifici in relazione a tutti gli obiettivi formativi prefissati (punto 4. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI), fornendo anche una bibliografia per ulteriori approfondimenti sulla letteratura scientifica di settore più aggiornata.

Dei focus-group serviranno a discutere i risultati intermedi e l'andamento delle attività. A fine progetto si discuterà, con le stesse modalità dei risultati dei questionari iniziali e finali, sollecitando i docenti a sintetizzare le criticità riscontrate ma anche i punti di forza e di debolezza del progetto in relazione alla risposta dei discenti.

A partire dalle valutazioni dei docenti, il Responsabile del Progetto fornirà indicazioni a supporto degli aspetti critici e suggerimenti su come consolidare i risultati positivi conseguiti con attività successive (es. pubblicazione delle presentazioni su social network; creazione di pagine web).

14. MONITORAGGIO COMPLESSIVO E SPECIFICO PER I PROGETTI

Va implementato un monitoraggio costante delle singole azioni/attività e del Progetto nel suo complesso, attraverso strumenti come schede di monitoraggio, questionari, etc. per la raccolta di dati legati agli indicatori sia quantitativi che qualitativi individuati, orientati alla misurazione dell'efficienza del Progetto.

Verrà implementato un monitoraggio delle attività orientato alla misurazione dell'efficienza del Progetto.

Questionario iniziale e finale per i docenti e gli studenti finalizzato a comprendere:

- grado di confidenza relativamente all'inglese (iniziale e finale)
- grado di confidenza relativamente agli strumenti della comunicazione digitale

15. SISTEMA DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Va indicato il sistema (strumenti e modalità) con cui i dati raccolti attraverso il monitoraggio verranno elaborati e valutati per definire il livello di efficacia del progetto.

Redazione di una breve relazione finale a cura di tutti i partecipanti alla realizzazione del progetto: il responsabile e i docenti coinvolti.

Accanto alla sintesi delle abilità iniziali registrate e dei risultati conseguiti fornite dal responsabile del progetto, i docenti relazioneranno sulla loro esperienza, evidenziando i punti di forza, le criticità e i desiderata per possibili prosecuzioni del programma.

*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.



INFORMAZIONI PROGETTAZIONE LABORATORIO 3

1. TITOLO LABORATORIO

La questione di genere: analizzare gli stereotipi culturali e rivendicazioni innovative nella letteratura e nella comunicazione contemporanea inglese, spagnola e francese per comprendere il presente

2. DOCENTE COORDINATORE DELL'ATENEO

Katherine Elizabeth Russo

3. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

Il laboratorio intende fornire alle/agli apprendenti delle scuole secondarie di secondo grado gli strumenti per approfondire la questione di genere, legata agli stereotipi culturali che imbrigliano le parti sociali più deboli - donne e comunità LGBTQ+ - a un ruolo oltre che secondario, discriminatorio. Il mancato riconoscimento della dignità dell'altro, dell'alterità, conduce la società contemporanea a forme violente di intolleranza, quali i femminicidi e le aggressioni e i pestaggi degli individui non conformi alla visione binaria di genere.

Questa tematica si svilupperà attraverso l'analisi di opere letterarie contemporanee che affrontano la questione da diversi punti di vista, da un lato; e dall'analisi lessicografica in chiave comparatistica di materiale tratto da articoli di varie testate giornalistiche online di differente orientamento politico e alla loro ricontestualizzazione in ambito socio-mediatico, in cui la ricorrenza di termini legati al ruolo sociale di genere determina la natura inclusiva o, al contrario, esclusiva del testo stesso.

Il progetto mira quindi allo sviluppo delle competenze relative all'analisi critica del testo letterario con l'obiettivo di sviluppare capacità tese al benessere esistenziale di ogni individuo e a contrastare i discorsi d'odio e violenza di genere in linea con l'obiettivo 4.7 dell'SDG 4 dell'UNESCO (2020), che mira a "garantire che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, compresi, tra gli altri, [...] diritti umani, uguaglianza di genere, promozione di una cultura della pace e della non violenza, cittadinanza globale e apprezzamento della diversità culturale". Intende inoltre migliorare le capacità socio-emotive in contesti digitali intese come la capacità critica di interagire in modo creativo con testi e ambienti digitali e come competenza trasversale per incoraggiare una partecipazione sociale che sia "rispettosa dei diritti umani e della dignità attraverso l'uso responsabile della tecnologia" (Consiglio UE 2019).

4. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

Il progetto ha i seguenti obiettivi specifici :

- Formare docenti di lingua e letteratura inglese, spagnola e francese nell'individuazione di un modello critico e analitico innovativo relativo a quegli elementi del linguaggio che incidono in maniera precisa sull'argomentazione sottesa a diverse tipologie di discriminazione
- migliorare la capacità individuali di studenti e studentesse di analisi critica del testo e le conoscenze di nuovi approcci critici in ambito letterario, linguistico e socio-digitale



<ul style="list-style-type: none">potenziare le attività mirate a rafforzare le competenze trasversali utili per la comprensione del mondo contemporaneo e la costruzione del proprio benessere esistenziale
5. N. DI STUDENTI COINVOLTI Il laboratorio, con un massimo di 15 partecipanti, sarà essere attivato per due scuole diverse
6. N. di ore di formazione previste Ogni laboratorio dedicato alle tre lingue/letterature durerà 15 ore: 3 ore dedicate alla formazione delle/degli insegnanti coinvolti/e e alla co-progettazione delle attività laboratoriali, 3 laboratori da 3 ore con studenti/esse, 3 ore per il riscontro dato delle/dei partecipanti con una attività di produzione letteraria e/o di comunicazione mediatica in lingua che sarà valutata congiuntamente dai formatori e dagli/dalle insegnanti.
7. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO In presenza presso la scuola
8. PERIODO DI SVOLGIMENTO Pensando a 2 edizioni per due diversi gruppi: si propone un primo laboratorio a partire dal mese di dicembre 2024 e un secondo a marzo 2025 a seconda delle disponibilità delle due Scuole
9. ISTITUZIONI SCOLASTICHE COINVOLTE NELLA PROGETTAZIONE Indicare NOME, CITTA' e CODICE MECCANOGRAFICO DELLA SCUOLA COINVOLTA NELLA PROGETTAZIONE e il ruolo, funzione e numero di docenti della scuola coinvolti nella progettazione Liceo Braucci, Caivano, Codice Meccanografico: NAPS55000X
10. EVENTUALI STAKEHOLDERS TERRITORIALI, CENTRI SCIENTIFICI, ASSOCIAZIONI CULTURALI DI "MEDIATORI SCIENTIFICI" COINVOLTI NELLA PROGETTAZIONE
11. SET ANALITICI DEI RISULTATI ATTESI. Il laboratorio si riferisce ai seguenti indicatori POT7: <ul style="list-style-type: none">- Indicatore 6 - Numero di studenti della scuola superiore coinvolti nel progetto: TARGET: 30- Indicatore 7 - Numero di percorsi di orientamento attivati: TARGET: 2- Indicatore 10 - Numero di docenti della scuola secondaria formati nel progetto: TARGET 6: 10-

*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.



Numero di studenti partecipanti che hanno ottenuto un **attestato di frequenza** dei corsi di orientamento attivo nella transizione scuola-università finanziati dall'intervento 1.6 del PNRR (per il nostro Ateneo con il Progetto USCEM), sia con il nostro che con altro Ateneo, negli anni accademici 2022/2023 e 2023/2024.

12. ATTIVITÀ DA PROPORRE AGLI STUDENTI

Le azioni/attività sono il mezzo con cui raggiungere i risultati. Esse devono essere quindi chiaramente collegate ai risultati che si intende raggiungere (risultati attesi). Possono essere certamente previste più azioni (cioè, azioni diverse) per un unico risultato atteso.

Come da linee guida, le attività devono essere orientate alla risoluzione di problemi, allo sviluppo di modelli interpretativi di situazioni e di osservazione critica di fenomeni scientifici, anche grazie all'interazione e al lavoro di gruppo o ad altre modalità di socializzazione del sapere

Verranno proposte le seguenti attività laboratoriali:

- Analisi e produzione del testo e letterario e comunicativo in lingua inglese e spagnola: Questa tematica si svilupperà attraverso l'analisi di opere letterarie che affrontano la questione da diversi punti di vista, da un lato; e dall'analisi lessicografica in chiave comparatistica di materiale tratto da articoli di varie testate giornalistiche di differente orientamento politico, in cui la ricorrenza di termini legati al ruolo sociale di genere determina la natura inclusiva o, al contrario, esclusiva del testo stesso.
- Presentazione di un elaborato di gruppo su analisi e produzione di un testo letterario e/o comunicativo in lingua inglese e spagnola

13. METODOLOGIE PER LA VERIFICA DEI RISULTATI ACQUISITI

ATTIVITÀ FORMATIVE DA PROPORRE AI DOCENTI

La formazione delle/degli insegnanti si concentrerà sullo sviluppo di un modello interpretativo del testo letterario e dei media contemporanei per approfondire la questione di genere, legata agli stereotipi culturali che imbrigliano le parti sociali più deboli - donne e comunità LGBTQ+ - a un ruolo oltre che secondario, discriminatorio. Il mancato riconoscimento della dignità dell'altro, dell'alterità, conduce la società contemporanea a forme violente di intolleranza, quali i femminicidi e le aggressioni e i pestaggi degli individui non conformi alla visione binaria di genere.

A partire dalle competenze iniziali dei docenti, il Responsabile del Progetto e il ricercatore STEM (biologo) responsabili del progetto forniranno chiarimenti e approfondimenti specifici in relazione a tutti gli obiettivi formativi prefissati (punto 4. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI), fornendo anche una bibliografia per ulteriori approfondimenti sulla letteratura scientifica di settore più aggiornata.

La formazione prevede inoltre la co-progettazione, co-conduzione delle attività rivolte agli/alle studenti/esse e la co-valutazione dell'elaborato finale.

*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.



14. MONITORAGGIO COMPLESSIVO E SPECIFICO PER I PROGETTI

Verrà implementato un monitoraggio delle attività orientato alla misurazione dell'efficienza del Progetto:

- 1) scheda di monitoraggio degli indicatori e target
- 2) questionari somministrati a docenti formati e studenti/esse

15. SISTEMA DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Redazione di una breve relazione finale a cura di tutti i partecipanti alla realizzazione del progetto.

Accanto alla sintesi delle abilità iniziali registrate e dei risultati conseguiti, i docenti relazioneranno sulla loro esperienza, evidenziando i punti di forza, le criticità e i desiderata per possibili prosecuzioni del programma.



INFORMAZIONI PROGETTAZIONE LABORATORIO - 4

1. TITOLO LABORATORIO
<i>Linguistic Landscape: Il tedesco e il plurilinguismo</i>
2. DOCENTE COORDINATORE DELL'ATENEO
Katherine Elizabeth Russo
3. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI
Migliorare le competenze linguistiche in tedesco attraverso lo studio e l'analisi del paesaggio linguistico; incrementare i livelli di consapevolezza linguistica e competenza visuale
4. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
10. Sollecitazione della riflessione linguistica e sviluppo di una maggiore consapevolezza nel processo di apprendimento attraverso l'analisi dei segni del paesaggio linguistico a partire dalla presenza della lingua tedesca in Alto Adige.
11. Acquisire competenze visuali e digitali attraverso l'utilizzo di APP che raccolgono corpora sui paesaggi linguistici.
12. Promozione di considerazioni sul plurilinguismo e sulla funzione delle diverse lingue presenti nel paesaggio. Comprendere il ruolo della lingua tedesca nel mondo.
13. Capacità di comprendere il testo verbale in combinazione con il messaggio visuale e di integrare le immagini nel processo di comprensione della lingua.
14. Competenze trasversali e soft skills: sviluppare capacità ricerca e lavoro di gruppo attraverso un project work.
15. Rafforzare le competenze interculturali: aiutare gli studenti e le studentesse a comprendere e gestire le differenze culturali nella comunicazione, promuovendo una maggiore consapevolezza e adattabilità in ambienti multiculturali e internazionali.
16. Promozione del <i>cooperative learning</i> : capacità di lavorare in gruppo e di relazionarsi ai compagni in termini di corretta suddivisione del lavoro e rispetto reciproco
5. N. DI STUDENTI COINVOLTI
Come da linee guida i laboratori devono essere rivolti a un gruppo ristretto di studenti (10-15 max). Lo stesso laboratorio può essere attivato anche per più gruppi di studenti.
Il laboratorio sarà essere attivato per due gruppi di 11 studenti
6. N. di ore di formazione previste
Come da linee guida gli incontri devono essere concentrati in un periodo intensivo (almeno 10-15 ore di formazione). Si ricorda che, almeno in parte, le ore erogate devono essere integrate nel curriculum dello studente (e dunque svolte in orario curriculare).
Ogni percorso laboratoriale durerà 15 ore: 3 ore dedicate alla formazione delle/degli insegnanti coinvolti/e e alla co-progettazione delle attività laboratoriali; 3 laboratori da 3 ore con studenti/esse condotte insieme agli/alle insegnanti, 3 ore per il riscontro dato delle/dei partecipanti con una attività di ricerche online e lavori di gruppo, che saranno valutati congiuntamente dai formatori e dagli/dalle insegnanti
7. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.



Indicare se svolto completamente in presenza o se in modalità mista (indicando, in questo caso, anche il numero di ore erogate in presenza che quelle a distanza, ricordando che la maggior parte delle ore deve essere in presenza) e se le ore in presenza verranno svolte presso le scuole, presso l'Università o se presso entrambe le sedi.
Modalità mista: In presenza presso la scuola in orario curricolare e due incontri (da 3 ore) a distanza (orario pomeridiano)
8. PERIODO DI SVOLGIMENTO Indicare il periodo in cui si intende attivare il laboratorio (non prima di novembre 2024)
Pensando a 1 edizione per due diversi gruppi: si propone un primo laboratorio a partire dal mese di gennaio 2025
9. ISTITUZIONI SCOLASTICHE COINVOLTE NELLA PROGETTAZIONE Indicare NOME, CITTA' e CODICE MECCANOGRAFICO DELLA SCUOLA COINVOLTA NELLA PROGETTAZIONE e il ruolo, funzione e numero di docenti della scuola coinvolti nella progettazione
Liceo Statale "N. Jommelli" · AVERSA (CE) - Codice meccanografico: CEP02000V
10. EVENTUALI STAKEHOLDERS TERRITORIALI, CENTRI SCIENTIFICI, ASSOCIAZIONI CULTURALI DI "MEDIATORI SCIENTIFICI" COINVOLTI NELLA PROGETTAZIONE
11. SET ANALITICI DEI RISULTATI ATTESI. Nel definire i risultati attesi, sia in termini di output che di outcome, vanno individuati anche gli indicatori di monitoraggio. Bisogna ovviamente fare riferimento agli indicatori progettuali POT e, in particolare: <ul style="list-style-type: none">- Indicatore 5 - Proporzione di immatricolati provenienti da scuole secondarie diverse da Licei;- Indicatore 6 - Numero di studenti della scuola superiore coinvolti nel progetto- Indicatore 7 - Numero di percorsi di orientamento attivati- Indicatore 10 - Numero di docenti della scuola secondaria formati nel progetto Oltre agli indicatori progettuali, attesa la necessità espressa dal MUR di garantire un'integrazione delle attività dei POT con quelle del PNRR, un ulteriore indicatore da prendere in considerazione è il numero di studenti raggiunti dal progetto che hanno ottenuto un attestato di frequenza dei corsi di orientamento attivo nella transizione scuola-università finanziati dall'intervento 1.6 del PNRR (per il nostro Ateneo con il Progetto USCEM), sia con il nostro che con altro Ateneo, negli anni accademici 2022/2023 e 2023/2024. Ciascuno degli indicatori andrà poi associato a un valore obiettivo (target) , facendo attenzione a quelli soglia dell'a.a. 2025/2026 individuati dal POT 7, per ciascuno degli indicatori 5-10. Possono infine essere previsti indicatori di tipo qualitativo, per ciascuno dei quali va individuata l'opportuna modalità di valutazione.
Il laboratorio si riferisce ai seguenti indicatori POT7: <ul style="list-style-type: none">- Indicatore 6 - Numero di studenti della scuola superiore coinvolti nel progetto: TARGET: 15- Indicatore 7 - Numero di percorsi di orientamento attivati: TARGET: 1- Indicatore 10 - Numero di docenti della scuola secondaria formati nel progetto: TARGET 6- Numero di studenti partecipanti che hanno ottenuto un attestato di frequenza dei corsi di orientamento attivo nella transizione scuola-università finanziati dall'intervento 1.6 del PNRR (per il nostro Ateneo con il Progetto USCEM), sia con il nostro che con altro Ateneo, negli anni accademici 2022/2023 e 2023/2024: 30
12. ATTIVITÀ DA PROPORRE AGLI STUDENTI

*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.



Le azioni/attività sono il mezzo con cui raggiungere i risultati. Esse devono essere quindi chiaramente collegate ai risultati che si intende raggiungere (risultati attesi). Possono essere certamente previste più azioni (cioè, azioni diverse) per un unico risultato atteso.

Come da linee guida, le attività devono essere orientate alla risoluzione di problemi, allo sviluppo di modelli interpretativi di situazioni e di osservazione critica di fenomeni scientifici, anche grazie all'interazione e al lavoro di gruppo o ad altre modalità di socializzazione del sapere

Il laboratorio adotterà un approccio esperienziale e pratico, in cui gli studenti saranno attivamente coinvolti in attività di gruppo e individuali. Gli studenti lavoreranno su compiti concreti che li aiuteranno a sviluppare sia competenze linguistiche che digitali, attraverso una didattica laboratoriale e l'utilizzo di piattaforme online.

La azioni includono:

- lezioni frontali introduttive finalizzate a fornire le conoscenze di base relativamente all'analisi del paesaggio linguistico
- analisi critica di segni del paesaggio linguistico, in cui è presente la lingua tedesca insieme ad altre lingue. Analisi e riflessione sulla lingua tedesca nel mondo, a partire dalla presenza del tedesco in Alto Adige.
- gli studenti lavoreranno in team su progetti assegnati, utilizzando strumenti digitali App Lingscape o Microsoft Teams per collaborare in tempo reale.
- Si prevede come obiettivo finale la produzione di un project work, in cui si presentano esempi di paesaggio linguistico, evidenziando il ruolo del tedesco nel mondo

13. METODOLOGIE PER LA VERIFICA DEI RISULTATI ACQUISITI

Valutazione del prodotto finale (project work) realizzato da ciascun gruppo in relazione a:

- Chiarezza e coerenza del contenuto
- Capacità di analisi delle foto di segno
- Linguaggio utilizzato (uso appropriato della lingua tedesca)
- Capacità di coinvolgimento dell'audience
- Capacità di collaborazione in gruppo
- Struttura del prodotto finale
- Originalità e approfondimento del tema
- Utilizzo delle fonti

Al termine del laboratorio verrà somministrato un questionario di autovalutazione attraverso cui gli studenti e le studentesse potranno riflettere sui progressi fatti e sulle competenze acquisite. Il questionario includerà domande a risposta aperta e domande a risposta chiusa

ATTIVITÀ FORMATIVE DA PROPORRE AI DOCENTI

Come da linee guida dei POT, la formazione degli insegnanti deve partire da problemi concreti, si sviluppa attraverso la progettazione e la realizzazione di attività didattiche, prevede un confronto intenso con i docenti dell'Università, e si completa con specifici moduli da erogare in classe. Alla conclusione del percorso è poi opportuno pensare ad attività di elaborazione critica dell'esperienza realizzata.

Sono le stesse linee guida ad indicare nelle azioni di progettazione e realizzazione dei laboratori una delle possibili azioni di formazione degli insegnanti delle scuole, specificando che bisogna "assicurare un collegamento strutturato delle iniziative di formazione con la progettazione e la realizzazione delle altre attività. Dovrebbe essere inclusa nelle proposte progettuali anche una formazione che introduca i contenuti innovativi derivanti dai più recenti

*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.



risultati della ricerca didattica delle varie discipline e dalle indicazioni nazionali e che faciliti la riduzione della distanza tra il vissuto quotidiano degli studenti e quanto si apprende a Scuola”.

Laboratorio introduttivo con i docenti per discutere tutti i punti dell'intervento didattico.

A partire dalle competenze iniziali dei docenti, il Responsabile del Progetto fornirà chiarimenti e approfondimenti specifici in relazione a tutti gli obiettivi formativi prefissati (punto 4. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI), fornendo anche una bibliografia per ulteriori approfondimenti sulla letteratura scientifica di settore più aggiornata.

Dei focus-group serviranno a discutere i risultati intermedi e l'andamento delle attività. A fine progetto si discuterà, con le stesse modalità dei risultati dei questionari iniziali e finali, sollecitando i docenti a sintetizzare le criticità riscontrate ma anche i punti di forza e di debolezza del progetto in relazione alla risposta dei discenti.

A partire dalle valutazioni dei docenti, il Responsabile del Progetto fornirà indicazioni a supporto degli aspetti critici e suggerimenti su come consolidare i risultati positivi conseguiti con attività successive (es. pubblicazione delle presentazioni su social network; creazione di pagine web).

14. MONITORAGGIO COMPLESSIVO E SPECIFICO PER I PROGETTI

Va implementato un monitoraggio costante delle singole azioni/attività e del Progetto nel suo complesso, attraverso strumenti come schede di monitoraggio, questionari, etc. per la raccolta di dati legati agli indicatori sia quantitativi che qualitativi individuati, orientati alla misurazione dell'efficienza del Progetto.

Verrà implementato un monitoraggio delle attività orientato alla misurazione dell'efficienza del Progetto.

Questionario iniziale e finale per i docenti e gli studenti finalizzato a comprendere:

-grado di confidenza relativamente al tedesco (iniziale e finale)

-grado di confidenza relativamente all'analisi di immagini (nello specifico foto di segno del paesaggio linguistico)

15. SISTEMA DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Va indicato il sistema (strumenti e modalità) con cui i dati raccolti attraverso il monitoraggio verranno elaborati e valutati per definire il livello di efficacia del progetto.

Redazione di una breve relazione finale a cura di tutti i partecipanti alla realizzazione del progetto: il responsabile e i docenti coinvolti.

Accanto alla sintesi delle abilità iniziali registrate e dei risultati conseguiti fornite dal responsabile del progetto, i docenti relazioneranno sulla loro esperienza, evidenziando i punti di forza, le criticità e i desiderata per possibili prosecuzioni del programma.

*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.



INFORMAZIONI PROGETTAZIONE LABORATORIO 5

1. TITOLO LABORATORIO
Scrivere in italiano oggi
2. DOCENTE COORDINATORE DELL'ATENEO
Katherine E. Russo
3. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI
Aggiornare le competenze didattiche dei docenti di italiano nelle scuole superiori. Per gli alunni: migliorare la capacità di esprimersi con la lingua scritta.
4. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
Allineare le pratiche didattiche dei docenti di italiano alle indicazioni della ricerca interdisciplinare e internazione relativa all'insegnamento della scrittura in ambito scolastico. Diffondere le buone pratiche di valutazione formativa della scrittura. Aggiornare le conoscenze dei docenti in merito alle varietà del repertorio linguistico italiano odierno e al rapporto tra norma scolastica, norma grammaticale e norma sociale.
5. N. DI STUDENTI COINVOLTI
Il laboratorio, con un massimo di 15 partecipanti, sarà essere attivato per due gruppi.
6. N. di ore di formazione previste
Ogni percorso laboratoriale durerà 15 ore: 6 ore dedicate alla formazione iniziale degli insegnanti coinvolti e alla co-progettazione delle attività laboratoriali, 4 laboratori da 1,5 ore ciascuno con studenti condotte insieme agli insegnanti, 3 ore per il riscontro dato dei partecipanti con una attività di scrittura che sarà valutata congiuntamente dai formatori e dagli insegnanti.
7. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO
In presenza presso le scuole.
8. PERIODO DI SVOLGIMENTO
Pensando a 2 edizioni per due diversi gruppi: si propone un primo laboratorio a partire dal mese di gennaio 2025 e un secondo a partire da febbraio 2025 a seconda delle disponibilità delle scuole
9. ISTITUZIONI SCOLASTICHE COINVOLTE NELLA PROGETTAZIONE
Da definire
10. EVENTUALI STAKEHOLDERS TERRITORIALI, CENTRI SCIENTIFICI, ASSOCIAZIONI CULTURALI DI "MEDIATORI SCIENTIFICI" COINVOLTI NELLA PROGETTAZIONE
11. SET ANALITICI DEI RISULTATI ATTESI.
Nel definire i risultati attesi, sia in termini di output che di outcome, vanno individuati anche gli indicatori di monitoraggio. Bisogna ovviamente fare riferimento agli indicatori progettuali POT e, in particolare: <ul style="list-style-type: none">- Indicatore 5 - Proporzioni di immatricolati provenienti da scuole secondarie diverse da Licei;- Indicatore 6 - Numero di studenti della scuola superiore coinvolti nel progetto- Indicatore 7 - Numero di percorsi di orientamento attivati- Indicatore 10 - Numero di docenti della scuola secondaria formati nel progetto Oltre agli indicatori progettuali, attesa la necessità espressa dal MUR di garantire un'integrazione delle attività dei POT con quelle del PNRR, un ulteriore indicatore da prendere in considerazione potrebbe essere il numero di studenti raggiunti dal progetto che hanno ottenuto un attestato di frequenza dei corsi di orientamento attivo nella

*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.



transizione scuola-università finanziati dall'intervento 1.6 del PNRR (per il nostro Ateneo con il Progetto USCEM), sia con il nostro che con altro Ateneo, negli anni accademici 2022/2023 e 2023/2024.

Ciascuno degli indicatori andrà poi associato a un **valore obiettivo (target)**, facendo attenzione a quelli soglia dell'a.a. 2025/2026 individuati dal POT 7, per ciascuno degli indicatori 5-10.

Possono infine essere previsti indicatori di tipo qualitativo, per ciascuno dei quali va individuata l'opportuna modalità di valutazione.

Il laboratorio si riferisce ai seguenti indicatori POT7:

- Indicatore 6 - Numero di studenti della scuola superiore coinvolti nel progetto: TARGET: 30
- Indicatore 7 - Numero di percorsi di orientamento attivati: TARGET: 2
- Indicatore 10 - Numero di docenti della scuola secondaria formati nel progetto: TARGET 6
-

Numero di studenti partecipanti che hanno ottenuto un attestato di frequenza dei corsi di orientamento attivo nella transizione scuola-università finanziati dall'intervento 1.6 del PNRR (per il nostro Ateneo con il Progetto USCEM), sia con il nostro che con altro Ateneo, negli anni accademici 2022/2023 e 2023/2024: da definire

12. ATTIVITÀ DA PROPORRE AGLI STUDENTI

Compiti di scrittura reali: realizzazione di testi scritti di registro formale da pubblicare in rete o di testi utili allo studio delle discipline curriculari.

Il laboratorio adotterà un approccio esperienziale e pratico, in cui gli studenti saranno attivamente coinvolti in attività di gruppo e individuali. Saranno utilizzati diversi strumenti per simulare situazioni reali di comunicazione. Gli studenti lavoreranno su compiti concreti che li aiuteranno a sviluppare competenze linguistiche, attraverso una didattica laboratoriale.

13. METODOLOGIE PER LA VERIFICA DEI RISULTATI ACQUISITI

Questionari e analisi dei testi prodotti dagli studenti.

14 ATTIVITÀ FORMATIVE DA PROPORRE AI DOCENTI

Lezioni e laboratori funzionali all'aggiornamento relativo alle seguenti conoscenze:

- **teorie sullo sviluppo della scrittura**
- **pratiche di insegnamento della scrittura nel contesto scolastico *evidence-based***
- **buone pratiche di valutazione formativa nell'insegnamento degli usi scritti della lingua**
- **prospettiva sociolinguistica nell'insegnamento dell'italiano a scuola**
- **insegnamento della grammatica a scuola e rapporto da norma e usi nell'italiano contemporaneo**

15. MONITORAGGIO COMPLESSIVO E SPECIFICO PER I PROGETTI

Questionario iniziale e finale per i docenti e gli studenti

16. SISTEMA DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Questionari in ingresso e in uscita da somministrare sia ai docenti sia agli alunni
Relazione finale..

*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.